

L'Opinione riproduce anch'essa l'ipotesi del Diritto e dice che l'articolo del giornale ufficiale ha prodotto « qualche impressione negli uomini politici dei vari partiti ».

Soggiunge poi:

« Il Diritto espone una ipotesi, ma chi conosce le riserve che la stampa, e specialmente quella reputata interprete delle idee governative, deve rispettare in certe delicate questioni, crede il giornale ministeriale abbia attinto la sua opposizione a qualche cosa di più serio delle semplici *congettura*. »

Il Popolo Romano smentisce la notizia che qualche potenza abbia fatto al nostro governo comunicazioni concernenti la cosiddetta quistione Romana; ma l'ipotesi del Diritto e la smentita del suo fratello in ufficioziosità si contraddicono forse soltanto in apparenza, od almeno contribuiscono l'una e l'altra a far credere gravissima la situazione.

L'ipotesi del Diritto sarebbe sembrata un'assurdità in altri tempi; oggi è degna di meditazione.

La smentita del Popolo Romano avrebbe potuto parer superflua in passato; oggi essa fa sorgere spontaneamente il quistito: a tal punto siamo giunti da dover ricorrere a smentite officiose contro notizie di comunicazioni, che sarebbero disconoscimento del diritto nostro nazionale ed offeso alla dignità dell'Italia?

« Nel ci asteniamo dai commenti, imperocchè ci pare che sia patriottico non farne troppi sopra fatti, la cui gravità non ha bisogno d'essere rilevata. »

« Ci limitieremo a ripetere i nostri accertamenti a quanti vi sono patrioti sinceri in Parlamento, onde si preveda a rimuovere le vere cagioni d'uno stato di cose si pieno di pericoli e di minaccie! »

Da tutto questo possiamo con sicurezza inferirsi, che è vero quanto dice il Monitor di Bologna, che il governo italiano ha ricevuto anch'esso comunicazioni da Bismarck sui passi fatti dal principe di Bismarck presso le altre potenze. Oltre a ciò dalla conclusione dell'Opinione possiamo trarre la certezza che essa ha saggiamente abbandonato quella brutta idea di volersi appellarre sotto le rovine, o che ha scelto di conservarsi per migliori destini, in qualunque modo si scelga la questione romana.

Leggiamo nella Voce della Verità:

Siamo informati che il ministro Manzini fa ogni sforzo in questi giorni, per trovare a Berlino un appoggio alla sua politica, facendo delle dichiarazioni della più alta importanza.

Bismarck non sarebbe alieno di entrare in trattative, ma le sue pretese sarebbero di tal natura che difficilmente il governo italiano potrà accettare.

Tuttavia delle pratiche urgenti, e con ogni mezzo, si fanno per impedire che il Cancelliere possa prendere l'iniziativa, per invitare le potenze a regolare la quistione romana.

I Consigli dei ministri si succedono con frequenza e si ripete che il Manzini ove non possa raggiungere il suo intento sia pur rassegnare le sue dimissioni da ministro degli esteri.

INGENUITÀ TELEGRAFICA

L'Agenzia Stefani ha comunicato il seguente lepidissimo telegramma, relativo all'articolo dell'ufficiale Diritto da noi oggi riassunto.

VIENNA, 28. — Notizie di fonte ufficiosa DA ROMA (taglierini fatti in casa) escludono l'attendibilità della supposizione espressa dal Diritto e qui telegrafata, che cioè l'eventualità di una azione del principe di Bismarck rispetto alla questione pontificia sia da considerarsi come possibile e forse probabile. La stessa notizia (vale a dire di fonte ufficiosa da Roma) recano non potersi oramai ignorare a Berlino e neppure altrove, che il governo italiano, interprete della opinione unanima (???) del paese, non ammetterà mai una ingenuità internazionale circa la legge delle garantie. »

E' il non plus ultra della... furberia telegrafica ufficiosa. Notizie di fonte ufficiosa da Roma!

Ecco per esempio un'invenzione prelibata, che però ha fatto fiasco anche in libertà!

La guerra alla Chiesa in Francia

E LA EVOLUZIONE DI BISMARCK

Una nuova e più terribile guerra si preparerebbe in Francia contro la Chiesa, se si verificano le notizie che ci portano questi giornali. Si vorrebbe sott'altra forma rinnovare l'infamia dei Vescovi soggetti a giuramento verso le leggi della repubblica. Sarebbe questa una delle grandi opere che si proporrebbero di fare Paolo Bert. Sarebbe degna di lui. Vuolci che abbia deciso di non provvedere alle sedi episcopali vacanti, se prima i titolari acquisiti dalla S. Sede non abbiano fatta adesione alle leggi della repubblica. Sarebbe proprio il momento di avere a poco a poco vacanti tutte le sedi episcopali della Francia.

Che Paolo Bert vagheggi questo risultato non ci reca meraviglia, come non ci sorprende che il nuovo direttore dei culti, signor Castagnary abbia messo con una scia circolare confidenziale ai prefetti uno spiegaglio attorno quel venerabili Vescovi solo concepibile da un ministro giacobino. Ci sorprenderebbe che in questo momento Gambetta approvasse tante iniquità. Non è uomo Gambetta da non pesare al giusto la evoluzione di Bismarck a favore del Bonno Pontefice. La consideri pure alla guisa che noi l'abbiamo sempre considerata, come determinata da semplice interesse; ma egli sa, come noi, che certi interessi sono permanenti, e che però sarà permanente questa evoluzione, e quindi la difesa del Paese per la Germania.

Che Gambetta tenga d'occhio quell'che si pensa e si fa dal Cancelliere dell'impero per ricongiungersi colla S. Sede, e per restituire al Pontefice la sua indipendenza, noi vi ha dubbio alcuno. Anzi ne abbiamo una prova che caviamo dal suo giornale la Repubblica Francese. Questa pubblicò il seguente dispaccio:

(Servizio speciale della Repubblica Francese)

Berlino 25 dicembre, ore 8 pom.

Secondo il corrispondente *De la Fouille du Lundi*, il *Corriere della Sera* avrebbe ricevuto da Berlino il seguente dispaccio:

« Il principe di Bismarck ha dichiarato che la ferma volontà dell'imperatore è di assicurare la indipendenza del Papa nello interesse dell'Europa, poichè l'Italia se ne mostra incapace. »

E già grave per sé questo dispaccio, perché conferma ciò che i discorsi del Cancelliere e gli articoli della stampa germanica ci avevano fatto presentire. Ma una importanza anche più considerabile la prende dalla sua pubblicazione nella Repubblica Francese, in servizio speciale. Dal che argomentiamo che Gambetta vedendo il vento che spira non favorevole certo ai persecutori della Chiesa, saprà dire a quel'empio furioso di Paolo Bert: caccia — almeno per ora — dalla tua mente quella idea giacobina di voler dare alla Francia una seconda edizione du clergé asservit.

I FRATELLI PRINCIPI BOHENLOHE

Nel Negoziazio della Germania colla Santa Sede

Una corrispondenza di Monaco (Baviera) in data del 24 dicembre alla *Perseveranza* di Milano del 28, conferma e sviluppa le notizie che lo stesso giornale aveva già pubblicate nel suo numero precedente — il cardinale Hohenlohe, dice il corrispondente, « ha lasciato la nostra città, dopo aver di nuovo conferito a lungo col nostro ministro degli affari esteri, col rappresentante della Nunziatura, monsignor Spolzini, e col nostro Arcivescovo. » Inoltre il medesimo Cardinale, nel partire da Berlino, portava due lettere autografe al S. Padre, « una dell'imperatore e l'altra del principe di Bismarck. »

Il corrispondente aggiunge una circostanza che egli crede molto importante; ed è che, prima della partenza del Cardinale alla volta di Roma, era giunto da Parigi, dove è ambasciatore del Governo tedesco, a Berlino e poi a Monaco, il principe Hohenlohe, suo fratello; ed i due fratelli Principi, l'ambasciatore ed il Cardinale, si trattengono insieme a Monaco

per lunghissimo tempo. « E qui non vi dimenticherete, continua il corrispondente, che una volta vi scrissi che il principe Hohenlohe, come fratello del Cardinale, fu quello che, per ordini avuti dall'alto, avviò le prime pratiche onde festeggiare la idea del Vaticano sulla vertenza colla Germania; per cui si può dire che veramente i due fratelli furono i primi che intravolsero le trattative col Vaticano. »

La Nuova Stampa Libera di Vienna afferma che Gambetta ha preso la direzione degli affari esteri dietro il formale destino di Bismarck.

Il signor De Basst avrebbe servito d'intermediario.

Dopo questa notizia la *Verité* scrive: Questa rivelazione della *Stampa Libera* è tanto più degna di attenzione, quanto più certe nuove scelte fatte da Gambetta sembrano contribuire ad ammettere la verosimiglianza che tira dal carattere costante della politica esterna praticata dal capo opportunisto.

E dobbiamo aggiungere che la rivelazione della *Nuova Stampa Libera* spiega essa sola la nomina, diversamente inesplicabile, di un antico lettore dell'imperatore di Germania, come capo di gabinetto del ministero degli affari esteri.

partigiani; quindi le più importanti riforme o non eseguite o posposte, come la abolizione del giacinto e quella del corso forzoso, a solo scopo di popolarità e di vani pompa, e quasi a trastullo della pubblica aspettazione; i problemi delle ferrovie e della amministrazione insoluti da tanti anni; invece di leggi, delle Commissioni mandate a banchettare per il paese. »

Il *Fanfulla* ha immaginato che alla lettura di questa petizione in cui abbiano presa la parola Bonghi, Toscanelli, Nicotera ed altri.

Ci sono dei giornalisti, i quali vi hanno creduto. Fra gli altri la *Stella d'Italia* di Bologna, giornale di sinistra che ci ha lavorato sopra un suggerito articolo. A vento letto nell'immaginario resoconto del *Fanfulla* che la pretesa petizione num. 7492 fu clamorosamente applaudita dalle tribune della Camera, la *Stella*, che non osa mettersi in contrasto colla folla, confessò che le accese contente in quella petizione « rispondono per massima parte alla coscienza del paese, al sentimento di adeguo onde le popolazioni sono comprese per noi stessi rappresentanti politici. »

Non ci è da ridere ad un tempo e da dire che l'asina di Balaam ha parlato?..

I compagni di Bove

(Avventure di viaggio)

I professori Vinciguerra e Lovisato che fanno parte della commissione scientifica che, condotta dal tenente Bove, si deve recare al polo antartico, si trovano col loro duce ancora a Buenos Ayres, aspettando il decreto del governo Argentina, che li autorizza a passare per uno stretto fortificato dove non è lenito introdursi senza autorizzazione del governo. Da Buenos Ayres i nostri italiani fanno frequenti escursioni nei dintorni. Tempo addietro visitarono le sierre del Tandil, in compagnia del dott. Gross, giudice di Olivaria.

Il dott. Lovisato, quanunque non avesse mai maneggiato le redini, volle ad ogni costo montare a cavallo.

In un principio, il cavallo camminava tranquillamente, ma quando si sentì allentare sul collo le redini che il Lovisato non si ricordava d'aver più fra le mani, cominciò a galoppare per uno conto.

Il dott. Gross — pure a cavallo — si pose a correre dietro al professore, coll'intenzione di afferrare le redini all'animale imbizzarrito, ma quest'ultimo si diede a corsa sfrenata in direzione dei luoghi più pericolosi della Sierra.

Il dott. Lovisato — com'è ben naturale — si spaventò, rallentò ancor più le redini lasciando che la bestia feroce saltasse fosi e precipizi.

Il dott. Gross, coraggioso come pochi, seguì a lavorar di sproni ed a tener dietro al professore, correndo gli stessi pericoli.

Ad un tratto, a qualche distanza d'innanzi a sé, egli scorse un largo precipizio: il cavallo di Lovisato corre in tutta furia verso di esso.

Il pericolo è terribile. — Gross non è fermo.

Pianta gli sproni nei fianchi del suo cavallo che fremente si dà a corsa vertiginosa, raggiunge il professore, lo afferra per un braccio, lo strappa d'arcione proprio nell'istante lo cui sta per ondeggiare nel barone e scivola di sella mentre i due insanguinati animali volano sull'precipizio.

Le pericolose avventure sono cominciate per il professore Lovisato anche prima della spedizione.

AI Vaticano

Sul mezzogiorno di martedì 27, i capi di Corpo dell'esercito pontificio, guidati da S. E. il generale Kanzler avevano l'onore di essere ricevuti in particolare udienza dal Santo Padre, per presentare a Sua Santità, in nome proprio e in quello degli assenti compagni e soldati, i loro omaggi ed auguri per l'anno nuovo, nonché i sentimenti di inalterabile affezionamento e riconoscenza, che il Santo Padre si degna gravare con somma benignità, impartendo a tutti l'Apostolica Benedizione.

Gli stessi ufficiali e il prelato donato generali recaronsi poco ad ossequiare Sua Eminenza Rina il Cardinale di Stato.

Diamo sotto tutte le riserve la notizia, che tra poco vedranno in luce due importanti lettere del nostro Santo Padre, l'una indirizzata all'arcivescovo di Milano, l'altra all'Episcopato italiano.

LA VERITÀ IN UNA BURLA

Il *Fanfulla* ha voluto festeggiare il Natale con una burla, immaginando che la ultima sottata della Camera sia terminata con un incidente burrascoso.

Si tratta della discussione d'una petizione, numero 7492, con la quale 5000 cittadini italiani rimproverano ai deputati ed ai ministri la condotta che tengono, e li invitano a vergognarsene ed a rimediare. In questa petizione si legge:

« I bisogni più vitali della nazioni sono posti e sottoposti a quelli del partito, e perfino all'amor proprio e ai puntigli

Governo e Parlamento

Contrariamente alle notizie telegrafate da altri giornali, si afferma che i ministri non differiscono a dopo i ricevimenti del capo d'anno la relazione settimanale al Re. Essi rechieransi domani al Quirinale; quindi si adunano a consiglio per trattare sulle questioni estere.

L'*Italia* dice che quando la Camera abbia approvato la legge elettorale e il trat-

tato di commercio colla Francia, la sessione parlamentare sarà chiusa.

Il *Diritto* dice essere assolutamente falsa la notizia, ripetuta anche dai giornali esteri, che la Commissione italiana per la estradizione proporrebbe che gli autori di attentati contro sovrani non fossero condannati.

La Commissione non si è ancora riunita e non ha fatto alcuna proposta.

Il conte De Launay è stato incaricato dal suo governo di provocare dal governo tedesco dichiarazioni esplicative sull'influenza che le trattative con la curia sono destinate ad esercitare sui rapporti italo-germanici.

Il conte Kendl si recò alla Consulta dove conferì lungamente coll'on. Blanc, segretario generale del ministero degli esteri, quindi ebbe un colloquio coll'on. Mancini.

Sarà presentato alla Camera dall'onorevole ministro del commercio il progetto già approvato dal Consiglio dell'agricoltura, per la distruzione degli animali, insetti e eritogame nocivi alle piante.

Aderendo all'invito del Consiglio di agricoltura, il Ministero del commercio studierà il modo più accorto per estendere nelle nostre isole l'introduzione delle piante di altri paesi.

Il Governo intende di agevolare i trasporti e l'esportazione in più larga misura dei nostri prodotti agricoli, che sono molto ricercati all'estero.

Dalle amministrazioni dei lavori pubblici e di agricoltura e commercio si prenderanno gli opportuni accordi in proposito.

ITALIA

Lucca — È morto mons. Raffaello Mezzetti, già vescovo di Lucca. — Aveva appena 65 anni.

Piacenza — Il disastro di Canneto — Il *Progresso* di Piacenza ha ricevuto questa lettera da Ferriere, 22 dicembre:

Una orrenda sciagura ha colpito questa industria borgata. — Questa mattina alle 7 avvenne uno scoppio nella miniera di rame di Canneto. Quantunque i lavoranti fossero provvisti di lanterne di sicurezza appositamente mandate dalla società inglese, non si sa in forza di qual accidente, il gas sprigionatosi dal fondo della galleria prese fuoco e produsse lo scoppio.

Il capo operaio, che trovavasi alla bocca della galleria fu lanciato alla distanza di 11 metri ed ebbe una spada rotta.

Uno degli operai che stava lavorando per mezz'ora ed ugualmente vi lasciarono la vita altre cinque persone accorse per salvataggio.

Un'altra corrispondenza allo stesso giornale aggiunge questi particolari:

La causa dello scoppio nella miniera sarebbe stato prodotto dall'essersi il minatore Rossi Bartolomeo introdotto in una galleria non munito della prescritta lanterna di sicurezza, ma d'una lanterna comune, e così arrivato ad una lunghezza di circa metri 230, avrebbe incontrato una quantità d'aria pronta di gas infiammabile, che in mal sorte s'è affrontato con una lanterna non di prescrizione per questi delicati lavori, così pieni di pericoli.

Corse come il baleno l'infansta novella ed a Pomarolo, luogo pochissimo distante, nel quale abitano le famiglie dei minatori, non è a dirsi quanta sia stata la dolorosa incertezza, e la straziante costernazione, tanto che fu un correr di mogli, di madri e di sorelle sul luogo del disastro, coll'infarto nell'anima e la disperazione nel cuore.

Sventura volle che la moglie del minatore Rossi, due sorelle ed una sua nipote, guidate dal minatore Riggio, Giovanni di Lucca, volessero introdursi nella galleria, ove avvenne lo scoppio, giacchè invece d'arrecare un soccorso, che pur speravano utile ancora, perirono tutti assassinati.

Dei cadaveri due sono stati estratti e quattro sono tuttora sepolti.

ESTERO

Spagna

La scommessa lanciata dal Vescovo di Santander contro tre giornali liberali di quella città continua a produrre i suoi effetti. Ecco infatti le notizie che ricaviamo oggi dai giornali spagnoli:

1. Il *Díario de Santander* ha sospeso le sue pubblicazioni.

2. Il direttore della stamperia della *Montaña* ha ricevuto dal proprietario dello stabile l'intimazione di nascirne fra tre giorni, qualora non cessi dal pubblicare il detto giornale.

3. La *Voz de la Montaña* ha veduto il numero de' suoi abbonati ridursi ad un decimo, e sarà costretta a morire fra pochi giorni.

Germania

Continuano le trattative per l'occupazione delle sedi vacanti. In questi giorni comparve a Paderborn ed a Osnabrück un inviato del duca di Monaco per recarsi ai Capitoli l'autorizzazione di procedere alla nomina dei vescovi.

Francia

Il giornale ufficiale pubblica il decreto col quale la direzione generale dei culti è soppressa e il signor Castagny, consigliere di Stato, in servizio ordinario, debitamente autorizzato dal guardasigilli, presidente del Consiglio di Stato, è incaricato a titolo di missione temporanea, del riordinamento dell'amministrazione dei culti e dello studio delle modificazioni da fare nelle leggi, decreti e ordinanze che la concernano.

DIARIO SACRO

Sabato 21 dicembre

S. Silvestro papa

Te Deum di ringraziamento per i benefici ricevuti.

Cose di Casa e Varietà

È uscita dalla Tipografia del Patronato

la pagella contenente le due lezioni del II^o Notturno, per la festa di S. Tommaso d'Aquino secondo il decreto della S. Congregazione dei Riti del 14 ottobre prossimo passato.

La pagella che si adatta alle più comuni edizioni del Breviario, venderà alla suddetta Tipografia al prezzo di centesimi 10.

Le spese di posta sono a carico del committente in ragione di 2 centesimi per ogni copia.

Ottima innovazione per il recapito dei telegrammi. Dall'Ufficio telegrafico di Udine riceviamo la seguente comunicazione:

Da uno dei primi giorni del prossimo gennaio sarà adottato, per telegrammi di arrivo un modello per il quale non occorre altrimenti la busta e ciò allo scopo di poter consegnare i telegiornali faturati per recapito con maggior sollecitudine, non doverosi perder il tempo nello scrivere la busta, ed evitando così ritardi e disgradi per inesatta trascrizione degli indirizzi sulla busta medesima.

Su questo modello l'impiegato stesso che riceve alla macchina scrive l'indirizzo sulla parte del foglio accanicamente piegata che deve servire di sopracarta e se si tratta di apparati telegiornali stampati vi applica senz'altro l'indirizzo com'è stampato dallo apparato.

Il modello rimane chiuso in modo che il segreto del telegramma è perfettamente garantito.

Le principali Amministrazioni telegiornali europee, come quelle dell'Austria, della Francia, della Germania, hanno adottato da vario tempo un consimile provvedimento che è riuscito di molta utilità.

L'esperimento che di questo modello è stato fatto in parecchie principali città del Regno ha dato un risultato buono, il che ha consigliato l'Amministrazione italiana ad estenderne man mano il modello stesso a tutti gli Uffici.

Tramway a vapore ed a cavalli. Sappiamo che venne presentata formale domanda alla Deputazione provinciale ed alla Giunta municipale per l'attivazione di una rete interprovinciale di tramway a vapore che si allaccerebbero ad Udine dipartendosi per quattro diverse direzioni e di una rete per la città, con trazione a cavalli, la quale con una linea dalla stazione si dirigerebbe per piazza Vittorio Emanuele sino a Chiavria e con un'altra

da attivarsi più tardi, dalla stabilimento balenare si dirigerebbe (pure per piazza Vittorio Emanuele) a porta Pracchiuso.

Eperimento. — Scrivono da Tricesimo che nella notte del 26 corr. verso le 11 pm. M. M. mentre, stava per entrare in compagnia nella propria abitazione, sentì correre dietro a sé, si volse e cadde a terra colpito alla fronte da un forte colpo che gli causava una ferita dichiarata dal medico guaribile in 5 giorni.

Il vile assassino fuggì ma non tanto presto da non essere conosciuto per un certo L. M. macellaio, venuto da pochi anni a stabilirsi in paese, che subì già una condanna per diffamazione, e che è conosciuto da tutti per un pessimo soggetto.

Incendio d'un bosco. Notizie da Tolmezzo recano che dalle 3 pm. di ieri si manifestò un grave incendio nel bosco patrimoniale della frazione di Illeggio detto Cornogna, incendio che minaccia estendersi al vicino bosco detto Gran della frazione di Tolmezzo. Si hanno sospetti che l'incendio possa essere doloso. Tutte le autorità politiche e civili si trovano sopra luogo. Appena giunti i particolari, ci affrettarono di comunicarli ai lettori.

Chi avesse perduto tre chiavi potrà recuperarle presso questo Municipio, dove oggi furono depositate.

Bollettino della Questura

del giorno 29 dicembre

Annegamento. In Talmassons il 21 and. la fanciulla V. L. di anni uno e mezzo circa, trastullandosi vicino ad un fosso, vi cadde dentro e s'annegò.

Gesta degli ignoti. In Reina la notte del 25 al 26 ignoti ladri rubarono in danno di certo C. G. otto polli.

Prezzi fatti sul mercato di Udine il 29 dicembre 1881.

AL PEZZO	AL QUINTALE			
	da	a	da	a
L. c.	L. c.	L. c.	L. c.	L. c.
Frumento				
Granoturco nuovo	20	25	21	26
vecchio	11	13	15	22
Segala				
Sorghosso				
Avena	6.50	7.50		
Lupini				
Fagioli di pianura				
alpignani				
Oroz brillato				
" in polo				
Miglio				
Lenti				
Castagne			16	21

FORAGGI	AL QUINTALE			
	fuori dazio	con dazio	da	a
L. c.	L. c.	L. c.	L. c.	L. c.
della alta	4.60	6.20	5.30	5.90
Fieno	4	4.40	4.70	5.10
della bassa	4.20	4.70	4.90	5.40
Paglia da foraggio				
da lettiera	3.40	3.50	3.00	3.80

COMBUSTIBILI	AL QUINTALE			
	da	a	da	a
L. c.	L. c.	L. c.	L. c.	L. c.
Legna d'ardere forte	1.54	1.84	1.80	2.10
dolce	5.70	6.95	6.30	6.95
Carbone di legna				

Grani. Ben provveduta fu la piazza specialmente di granoturco, le di cui maggiori transazioni segnirono dalle L. 11.50 alle 13.50. Fu pagato a L. 11, 11.25, 11.50, 12, 12.10, 12.50, 13, 13.10, 13.25, 13.50. Il cinquantino ebbe pronto esito a L. 9, 9.50, 10, 10.50. La tendenza di questi esemplari è al rialzo, perché le domande spessoggiano. Notizie d'altri piccoli centri commerciali delle province parlano in questi sensi.

Ett. 14 di giallone, non tanto superiore al nostrano, fu venduto a L. 15 alla misura.

Sorghosso. Poco facendo L. 6.50, 7, 7.10, 7.50.

Castagne. Circa 6 quintali pagati a lire 16, 18 e 21.

Foraggi. Molta roba, specialmente in denaro. Eserdiva il mercato con transazioni stentate, in causa delle offerte a prezzi alti, e per le poche domande, e si chiuse nel cedervolo a prezzi ribassati talché venne tutto spacciato.

Adulterazione delle derrate alimentari. L'abate Moigne scrive nel suo

giornale *il Cosmos*, che essendosi provvisto di caffè torrefatto la grano, per suo uso personale, trovò che l'infusione era senza sapore aromatico e rinvia al palato. Egli ruppe alcuni grani col dente, e trovò che erano vuoti, per cui dovette concludere che si trattava di caffè artificiale fabbricato e macinato meccanicamente.

Fin dal 1855 si erano vedute all'esposizione partigiane del macchinino ingegnoso per fabbricare il caffè artificiale ma nessuno avrebbe mai immaginato ch'esso avessero trovato delle applicazioni pratiche.

L'abate Moigne, per assicurarsi che il caffè bruciato, da lui preparato, era artificiale, prese due pesi uguali, uno di caffè adulterato e l'altro di caffè naturale torrefatto una prima infusione, e appunto lo priva del suo sapore aromatico caratteristico.

Di fronte a tali vergognose adulterazioni ci è giunto forza esclamare: Ove andiamo? Sono forse questi i frutti della moderna civiltà?

TELEGRAMMI

Madrid 28 (Senato) — Lasala ex-ministro domanda se il governo spagnolo durante la proroga parlamentare interverrà in caso che un'altra potente nazione proteggeresse i diritti del Papa.

Il ministro degli esteri risponde che ignora se un'altra nazione abbia il progetto di proteggere i diritti del Papa, rifiutando di dare spiegazioni, potendo offendere la sussettibilità di altre nazioni.

Ajigunche che apprezza la situazione del Papa a Roma come quando i vescovi della Spagna l'interpellavano in proposito agli affari di Roma.

Londra 29 — Il D. Emiro dell'Afghanistan visiterà le Indie in primavera.

Dublino 29 — Una quantità d'armi e munizioni furono scoperte in una tomba della chiesa protestante di Kilisken.

Berna 29 — Fu inaugurato il tunnel del Gotthard. Il servizio regolare cominciò il 1 gennaio.

Marsiglia 29 — Renan partì ieri per Tunisi.

Parigi 29 — Nel processo Challemel-Lacour contro Rochefort, la sentenza del Tribunale annullò la citazione e condannò Challemel, come parte civile, alle spese.

Napoli 20 — Il Re partì stasera per Roma.

Berlino 29 — La *Provinzial Correspondenz* dice che la tragica fine dello czar ha contribuito a ravvicinare la Russia alla Germania ed all'Austria contro le idee materialiste.

Varsavia 29 — I giornali diffusero relazioni sui fatti avvenuti a Varsavia dopo la catastrofe del 25 corrente. Venne ufficialmente constatato che il panico sparse fra i devoti che assistevano alla cerimonia religiosa nella chiesa di Santa Croce venne cagionato dal delitto che colpì la contessa Alexandrovich. Allor di essa nacque un piccolo disordine, che si dilatò presto in proporzioni più gravi sino a provocare il tumulto e lo spavento. La contessa calpestata dalla plebe, venne raccolta cadavere.

I tumulti e gli eccessi contro gli ebrei, che ebbero carattere seriissimo e conseguenze deplorevoli, continuato alla spicciata. Si è constatato la colpevole tolleranza dell'autorità preposta alla tutela della sicurezza personale. Il militare giudice da per tutto tardi, e quando le rappresaglie avevano già consumato la loro azione deplorevole. Si dice che persino alcuni distaccamenti militari si trattassero la plebe nel saccheggi e la spingessero alla devasta-

zione.

La città sembra posta in stato d'assedio. Il militare è consegnato nelle caserme; grossi picchetti sono scaglionati sulle piazze ed all'imboccatura delle vie. La borsa è chiusa.

Carlo Moro gerente responsabile.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Ester si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

NOTIZIE di Borsa

Osservazioni Meteorologiche			
Stazione di Udine - Istituto Technico			
23 Dicembre 1891	0° 0' 0"	0° 0' 0"	0° 0' 0"
Bareometro ridotto a 0° alto metri 16.01 sul livello del mare.	762.0	762.4	762.4
Umidità relativa.	47	49	48
Stato del Cielo.	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente.			
Vento direzione.	calma	W	N
Velocità chilometri.	0	1	1
Termometro centigrado.	4.0	9.2	6.4
Temperatura massima minima.	10.6 0.7	Temperatura minima all'aperto.	2.1

ORARIO

della Ferriera di Udine

da	ore 9.05 ant.
TRIESTE	ore 12.40 mer.
ore 7.42 dom.	ore 10.10 ant.
ore 7.42 ant.	ore 7.45 ant.
ore 7.45 ant.	ore 10.10 ant.
ore 7.45 ant.	ore 10.10 ant.
PONTIERA	ore 7.50 dom.
ore 8.20 pom/diretto.	
PARTRINZO	ore 8.20 ant.
TRIESTE	ore 8.17 pom.
ore 8.47 pom.	ore 2.50 ant.
ore 2.50 ant.	ore 5.10 ant.
ore 5.10 ant.	ore 9.28 ant.
ore 9.28 ant.	ore 1.44 ant.
ore 1.44 ant.	ore 6. ant.
per	ore 7.45 ant. diretto.
PONTIERA	ore 10.55 dom.
ore 4.50 pom.	

DIARIO DEL SIGNORE
per l'anno 1892

È uscito dalla tipografia del Patronato il suddetto diario, cioè un giornalino di pagine 48 con copertina, e si vende al prezzo di cent. 10 sia presso alla libreria tipografica nonché alla cartoleria e libreria del signor Raimondo Forzil. Lo stesso diario in una faccia stampata reale, costa cent. 5.

CURA PRIMAVERILE

Con approvato dall'Imperiale e. r. Consiglio Autto a tenore della Risoluzione 7. Dicembre 1891.

L'unico rimedio di effetto sicuro per purificare il sangue si è:
Il tè purificatore del sangue
antiartirico-antireumatico di **Wilhelm**.

Purgante il sangue per artrite e reumatismo.

Guarigione radicale dell'artrite, dei reumatismi, e molti infezioni ostinati, come pure di malattie esacerbiche, pustulose sul corpo o sulla faccia, erpaci. Questo è dimostrato in risultato particolarmente favorevole nella ostruzione dei fegato e della milza, come pure nelle emorroidi, nell'itritis, nei dolori violenti dei nervi, muscoli ed articolazioni, negli indomi, diuretici, nell'oppressione dello stomaco con ventosità, e costipazione addominale, ecc. ecc. Ma il tè purificatore del sangue è presto e radicalmente, essendo questo tè, facendone uso costitutivo, un leggero adolcito ed un rimedio diuretico. Purgando questo rimedio impiegando dolcemente, tutto l'organismo, impedisce a nessun altro rimedio riacreare tanto il corpo tutto ed appiattire l'urto morbido, così anche l'azione è sicura, continua. Molte sono infatti apprezzazioni e lettere d'elogio testifichano conforme alla verità il suddetto, i quali desiderando, vengono spediti gratis.

Si avverte di guardarsi dalla adulterazione e dall'inganno.

Il genuino tè purificatore antiartirico antiromatico Wilhelm non si acquista che dalla prima fabbrica internazionale della purificazione il sangue antiartirico, antiromatico di Wilhelm in Neunkirchen presso Vienna, ovvero nei depositi pubblici nazionali. Un pacchetto di vetro è di otto grammi dell'istruzione in diversa lingua costa lire 3.

Venduta in Udine — presso Basso e Sandri farmaci alla Fenice Ristora — Udine.

CURA INVERNALE

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine - Istituto Technico

23 Dicembre 1891	0° 0' 0"	0° 0' 0"	0° 0' 0"
Bareometro ridotto a 0° alto metri 16.01 sul livello del mare.	762.0	762.4	762.4
Umidità relativa.	47	49	48
Stato del Cielo.	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente.			
Vento direzione.	calma	W	N
Velocità chilometri.	0	1	1
Termometro centigrado.	4.0	9.2	6.4
Temperatura massima minima.	10.6 0.7	Temperatura minima all'aperto.	2.1

ASSORTIMENTO BANDELE DI CERA

DELLA REALE E PRIVILEGIATA FABBRICA

DI GIUSEPPE REALI ED ELENA GAVAZZI
IN VENEZIA

La quale per la sua qualità eccezionale fu premiata con più Medaglie d'argento alle Esposizioni di Monaco, Vienna, Londra, Parigi, Filadelfia ed ultimamente a quella Nazionale di Milano.

Si vende con sensibile ribasso dei prezzi attuali, dietro accordi presi con la Casa, presso la Farmacia LUIGI PETRAZZO in Chiavari.

INTESA ETERO-VEGETALE

PER

LA DISTRIBUZIONE ASSOLUTA

per

CALLI

CALOSTA — OCCHI POLLINI

È veramente un bel rimedio quello che abbia il vanto sicuro di superare i tanti rimedi finora inutilmente esperimentati per sollevare gli afflitti ai piedi per **Calli - Calostia - Occhi Pollini** ecc. in 3, 6 giorni di semplicissima e facile applicazione di questa inconfondibile ogni sofferenza sarà completamente liberata. I molti che ne hanno fatto uso dubra con successo possono attestarne la sicurezza efficacia, comprovata dalla consegna dei cali caduti, tagli, lesioni spontaneamente lasciati.

Si vende in TRIESTE nella Farmacia Eredi FENTER via Farneto, e FORABORCHI sul Corso al prezzo di soldi 50 per Trieste, 80 fuori.

Guardarsi dalle perniciose imitazioni e contraffazioni.

Udine e Provincia alla Farmacia FABRIS.

AVVISO

Tutti i Moduli necessari per le Amministrazioni delle fabbricerie eseguiti su ottima carta e con somma esattezza. E approvato anche il **Bilancio preventivo con gli allegati**.

Presso la Tipografia del Patronato.

CURA INVERNALE

Spennellate indubbiamente, effetto eccellente, risultato imminente.

Assicuratevi della Sua Mestia I. o. ponete la falsificazione con Patente in data di Vipera. 28 Marzo. 1891.

VIA MERCATO VECCHIO

LA FARMACIA

DI

ANGELO FABRIS

IN UDINE

E' ben provveduta d'Acque Minerali, apparecchia ortopedica, oggetti da chirurgia, specialità nazionali ed estere, medicinali e preparati chimici, inoltre prepara nel proprio laboratorio le specialità che sopra da molto tempo la fiducia dei medici della Città e Provincia per le loro qualità come il

SCROPO DI BOSFOLATTATO di CALCO semplice e ferruginoso

Sciroppo di CHINA e FERRO

Ferro dializzato.

Extracto di China dolcificato spinoso.

Olio di legno di Merluzzo ferruginoso.

VERMIFUGO

ANTICOLERICO

DIECI ERBE

ELISIR

stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che ricorda lo sconciato delle via cibarie, sollevando l'appetito e in qualche modo gli Aghi dello stomaco, togliendo la nausea ed i rifiuti, gaivita il sistema nervoso, e non irrita nemmeno il vescichiale come delle pratiche è consueto negli cedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutiferere erbe del Monte Ortano da G. B. FRASSINE in Rovereto (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua calda, o calda, la mattina e prima d'ogni pasto.

Bottiglia da litro.

Bottiglia da mezzo litro.

In fusto al litogramma. Bicchier e capsule galate.

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore **GIO. BATT. FRAS. S. N. da Rovereto** (Bresciano).

Deposito presso i principali Drogieri, Caffettieri e Liquorist.

Rappresentante per Udine e Provincia sig. Fratelli Pittini, Via D. Maria ex S. Bartolomeo.

AVVISO INTERESSANTE

per le persone affette da

30 ANNI
di
ESERCIZIO

ERNIA

L. ZURICO, Via Cappellari, 4, Milano

30 ANNI
di
ESERCIZIO

Il tanto benessere e raccomandati Ospiti Meccanico-Automatici per le vacanze migliori della **Ernia**, invenzione privilegiata dell'Ortopedico signor ZURICO, troppo noti per decenni la superiorità e astraordinaria, affiancata a lunga durata, di tutti i diversi apparecchi, oggi presenti dai più illustri cultori delle scienze: Medico, Chirurgico, di Istruzione e dell'Atletica, come quelli che nulla ormai lasciano a desiderare, per perfezione, completezza, come per ingenuità, l'ingegno del signor ZURICO, sia per produrre, in modo sordidamente, come per imitare, l'apparecchio, aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che il paziente suba a subire la minima molestia, anzi all'opposto gode d'un insolito e generale benessere. Le numerose ed incontrastate guadagni, ottenuti con questo sistema di Clesio, prouano alla evidenza quanto esso sia utile alla rimozia dell'ernia. Guadagni delle contrazioni, e dell'impeto erogeno, che provocano ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fanno il uso. Clesio, sistema ZURICO, si trova solo presso l'inventore a Milano, con corrispondente diritto di esclusività, autorizzato alla vendita.

L'ottimo effetto che fanno sugli arti le palme di fiori metallici.

Lavorate con somma diligenza e col massimo buon gusto frangere, tagliano le altre palme di fiori artificiali e costano molti più di queste, colla differenza che, mentre i fiori artificiali di carta si trovano in pochi giorni, i fiori metallici, appena appena comparsi, la gialla, la fucsia, la rosa, colori inimitabili, e capaci di resistere all'azione di una forte lavatura, a quale si accioglie guastati, il rimasto, allo stato di comparir nuovi, come appena nati di fabbrica.

Queste palme, indispensabili per ogni Chiesa che non voglia aver negli altari qualche simbolo di fiori cari, senza colori né forma, sono dell'altezza di quattromila 25-35-45-55-65 e larghe in proporzioni.

Si trovano vendibili a prezzi discordanzi presso i due negozi e depositi di arredi sacri in Udine, Via Pisacane e Mercato Vecchio, dove si trova anche il premiato Ramo per la pulitura delle argentiure e ottone.

DOMINICO BERTACCINI

**CHI NON VIDE
NON CREDÉ**

Il ottimo effetto che fanno sugli arti le palme di fiori metallici.

Lavorate con somma diligenza e col massimo buon gusto frangere, tagliano le altre palme di fiori artificiali e costano molti più di queste, colla differenza che, mentre i fiori artificiali di carta si trovano in pochi giorni, i fiori metallici, appena appena comparsi, la gialla, la fucsia, la rosa, colori inimitabili, e capaci di resistere all'azione di una forte lavatura, a quale si accioglie guastati, il rimasto, allo stato di comparir nuovi, come appena nati di fabbrica.

Queste palme, indispensabili per ogni Chiesa che non voglia aver negli altari qualche simbolo di fiori cari, senza colori né forma, sono dell'altezza di quattromila 25-35-45-55-65 e larghe in proporzioni.

Si trovano vendibili a prezzi discordanzi presso i due negozi e depositi di arredi sacri in Udine, Via Pisacane e Mercato Vecchio, dove si trova anche il premiato Ramo per la pulitura delle argentiure e ottone.

UDINE — Tip. Petropoli